“LETTERA DAL FUTURO”: UN CORTOMETRAGGIO IN RICORDO DEGLI UNIVERSITARI VITTIME DEL SISMA DEL 2009

7 Aprile 2023



L’AQUILA – Gli ultimi giorni di Nicola e Maurizio, morti sotto le macerie la notte del terremoto del 6 aprile 2009. Vittime del destino, come altri 52 universitari fuori sede, ma anche delle improvvide rassicurazioni sulla non pericolosità delle scosse che tormentavano la citta da settimane.

Questa la trama di “Lettera dal futuro”, cortometraggio che Abruzzoweb propone integralmente, voluto dalla onlus “Associazione vittime universitaria sisma 2009 (Avus 2009), presieduta da Sergio Bianchi che ha perso nel sisma il figlio Nicola. Fu creata dopo il terremoto del 6 aprile 2009 a L’Aquila, come altre associazioni, per capire il perché di decessi tra le macerie di universitari che vivevano in edifici venuti giù alle 3.32 .

Dal 2014 grazie alle donazioni e agli incassi per il libro “Macerie dentro e fuori” del giornalista Umberto Braccili è’ nato il Premio per la migliore tesi sulla prevenzione sismica ,con oltre 200 tesi presentate in un decennio dai neolaureati delle università italiane.

Quest’anno primo premio è andato ad un architetto aquilano, Federica Frattura, che ha sviluppato il delicato rapporto tra ricostruzione e socializzazione nel capoluogo di Regione. “Lettera dal futuro”, un brano del libro pubblicato nel 2010 è’ stato scritto da Umberto Braccili e realizzato dall’associazione Aternum di Pescara. La regia è di Pino Assorgi.

Il corto racconta gli ultimi giorni di Nicola e Maurizio con Liviana e Marilisa. Quattro ventennni, Lorenzo Cozzi, Francesca Di Berardino, Letizia Pomante e Patrizio Giuliani, si sono immedesimati nei protagonisti di quei drammatici giorni. Il cortometraggio racconta delle rassicurazioni delle istituzioni e della certezza, dei ragazzi, di abitare in un appartamento in via D’Annunzio, ritenuto sicuro, e che invece venne giù come un panetto di burro avvicinato ad un accendino.

I due ragazzi morirono sotto le macerie, come altri 52 universitari fuori sede in vari condomini.

Le ragazze si salvarono per pura fortuna. Quattordici minuti di cortometraggio per evidenziare 14 anni di dolore per familiari e amici che ancor oggi cercano le responsabilità per quel dramma, tra sentenze della magistratura oscillanti e prescrizioni

che hanno ormai chiuso le storie.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli